



ISTITUTO COMPRESIVO DI S.GIACOMO
con lingua d'insegnamento slovena
VEČSTOPENJSKA ŠOLA PRI SV.JAKOBU
s slovenskim učnim jezikom

ALLEGATO A

REGOLAMENTO SUI DIRITTI E SUI DOVERI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Via/Ul. Luigi Frassin, 12-14 - 34137 TRIESTE/TRST

tel. 0403481599 - fax 0403475993 – email: tsic81600g@istruzione.it - C.F./D.P.: 80016760326



VEČSTOPENJSKA ŠOLA PRI SV. JAKOBU

ul.Frausin, 12

34137 TRST

tel. 040-3481599, fax 040-3475993 - C.F.: 80016760326

Il Consiglio di Istituto dell'Istituto comprensivo di S. Giacomo con lingua d'insegnamento slovena, riunito a Trieste in seduta ordinaria il 16 marzo 2011,

VISTO l'art 328, comma 7 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297,

VISTO il DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti,

VISTO il DPR 21 novembre 2007, n. 235 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al

DPR 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria,

delibera

di adottare presso le scuole primarie J. Ribičič – K. Širok e I. Grbec – M.G. Stepančič e presso la scuola secondaria di primo grado I. Cankar il seguente

REGOLAMENTO SUI DIRITTI E SUI DOVERI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Art. 1

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, volta alla crescita armonica della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio ed alla formazione professionale, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni tra docente, allievo e la famiglia dello stesso, garantendo la libertà di espressione, di pensiero e di religione e il rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale, linguistica e culturale. La scuola ha cura di risolvere i conflitti in modo pacifico e democratico.

Art. 2

(diritti degli alunni)

I diritti degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono i seguenti:

- diritto alla frequenza delle lezioni e alla scelta autonoma tra le attività didattico-educative aggiuntive e facoltative,
- diritto di acquisizione delle conoscenze, competenze e abitudini di studio per l'apprendimento permanente,
- diritto alla salubrità e sicurezza dell'ambiente scolastico, che deve essere anche stimolante, adeguato a tutti gli studenti, anche se portatori di handicap,

- la scuola è tenuta ad organizzare la vita e le attività nel rispetto dei valori universali e delle specificità delle diverse culture,
- la scuola è tenuta a garantire la parità di trattamento indipendentemente dal genere, dalla razza e dall'appartenenza etnica, dalla religione, dalle condizioni sociali della famiglia e da altri fattori,
- gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della lingua e della cultura della comunità a cui appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali,
- la scuola assicura la protezione dei dati personali degli alunni ai sensi della legge e delle disposizioni vigenti,
- i docenti e il personale devono rispettare personalità e individualità dell'alunno nonché la sua dignità umana e il suo diritto alla privacy,
- in conformità all'organizzazione scolastica e alle risorse disponibili, gli alunni hanno diritto all'aiuto e al sostegno, nel caso in cui lo necessitino, anche all'infuori dell'orario delle lezioni,
- durante le lezioni si deve tener conto delle curiosità e caratteristiche di sviluppo, delle conoscenze pregresse, specificità individuali e inclinazioni personali dell'alunno,
- diritto ad un servizio educativo-didattico di qualità durante le lezioni, aggiornato e al passo con lo sviluppo della scienza e delle altre discipline,
- diritto alla partecipazione attiva all'assegnazione dei voti e ad una valutazione del suo rendimento e dei suoi miglioramenti regolare, trasparente, equa e motivata, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento,
- diritto alla partecipazione attiva e responsabile – compatibilmente con il suo grado di sviluppo – alla vita scolastica, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione di giornate dedicate a varie attività, uscite didattiche, attività extrascolastiche ed iniziative scolastiche,
- diritto alla libera espressione delle proprie opinioni relative alla vita scolastica e all'operato della scuola,
- diritto a prendere parte alle attività delle comunità di alunni delle varie sezioni, della scuola e del parlamento scolastico.

Art. 3 (doveri degli alunni)

L'alunno è tenuto:

- a frequentare con regolarità e puntualità le lezioni e le altre attività educativo-didattiche,
- ad adempiere ai propri obblighi di studio e agli altri obblighi scolastici,
- a rispettare i diritti degli altri alunni e degli operatori scolastici, tenendo un atteggiamento di tolleranza e rispetto dell'individualità, della dignità umana, dell'appartenenza etnica, della religione e razza nonché del genere,
- ad assolvere all'obbligo scolastico,
- a non arrecare disturbo agli alunni e operatori scolastici o impedire ad essi di svolgere i propri compiti e mansioni,
- ad occuparsi della propria salute e incolumità dentro e fuori dalla scuola e a non mettere a rischio l'incolumità e la salute nonché l'integrità fisica degli altri alunni e degli operatori scolastici,
- a rispettare l'ordine interno della scuola,
- ad aver cura e utilizzare responsabilmente e correttamente il patrimonio della scuola, nonché degli averi degli altri alunni e del personale scolastico, e a non arrecare volontariamente danni ad esso,
- a partecipare alla cura della scuola e dei suoi dintorni in modo da rendere accogliente l'ambiente scolastico,
- a partecipare alle forme di organizzazione degli alunni che prevedono lavoro a turni, precedentemente concordate con gli alunni stessi,
- a rispettare le disposizioni fondamentali di legge e le regole della convivenza civile.

Art. 4 (violazione dell'ordine interno della scuola e provvedimenti educativi)

Compito preminente della scuola è educare e formare, pertanto tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nell'alunno ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna violazione dell'ordine interno della Scuola può influire sulla valutazione del profitto nelle singole materie.

I provvedimenti educativi sono sempre temporanei, proporzionati all'infrazione disciplinare e ispirati, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Secondo il principio di riparazione si cerca di recuperare l'alunno ad un comportamento corretto attraverso lavori socialmente utili o attività culturale in favore della comunità scolastica. Nell'applicare le sanzioni disciplinari occorre tenere conto della situazione personale dell'alunno

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 giorni sono adottati dal Consiglio di classe, per periodi superiori sono adottati dal Consiglio di Istituto.

Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solamente in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con l'alunno e con la sua famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei casi più gravi, le attività da svolgere durante l'allontanamento vengono definite di concerto con i servizi sociali o l'autorità giudiziaria.

Nel caso di comportamenti violenti gravi e reiterati, a causa dei quali il rientro nella comunità scolastica non è più possibile, può essere stabilita la sospensione fino alla fine dell'anno scolastico oppure l'esclusione dall'esame di licenza media.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame.

Art. 5

(natura e classificazione dei provvedimenti educativi)

S1 – Richiamo orale.

S2 – Richiamo scritto sul diario scolastico personale dell'alunno.

S3 – Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia tramite il diario scolastico personale dell'alunno.

S4 – Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio.

S5 – Attività socialmente utili o culturali in favore della comunità scolastica

S6 – Risarcimento del danno.

S7 – Sospensione dalle lezioni per un periodo fino a cinque giorni con obbligo di frequenza.

S8 – Sospensione dalle lezioni per un periodo fino a 15 giorni.

S9 – Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.

La sospensione può prevedere anche il divieto di prendere parte alle attività didattiche extrascolastiche, come ad esempio uscite didattiche, viaggi di istruzione, settimane verdi e altro.

Su richiesta dello studente o dei suoi genitori oppure su proposta del Consiglio di classe, la sospensione può essere commutata nel provvedimento di cui al punto S5.

Il Dirigente scolastico o gli organi collegiali possono adottare anche provvedimenti diversi o procedimenti volti a guidare l'alunno alla riflessione su ciò che ha commesso o alla sua valutazione critica.

Nel caso in cui l'infrazione sia di carattere penale, il Dirigente scolastico provvederà a darne comunicazione alle autorità giudiziarie ai sensi dell'art. 361 del codice penale.

Art. 6

(soggetti che possono irrogare i provvedimenti educativi)

I docenti possono irrogare sanzioni da S1 a S3.

I coordinatori di classe possono irrogare sanzioni da S1 a S4.

Il Dirigente scolastico può irrogare sanzioni da S1 a S6.

Il Consiglio di interclasse e di classe riunito in formazione plenaria può irrogare provvedimenti da S5 a S8; in

questo caso è convocato entro cinque giorni dal Dirigente scolastico a seconda della natura dell'infrazione o su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio di classe.

Il Consiglio di Istituto può irrogare le sanzioni S6 e S9; è convocato dal Dirigente scolastico nei cinque giorni immediatamente successivi all'infrazione.

Art. 7 (modalità di sanzionamento)

Prima dell'irrogazione della sanzione disciplinare, l'alunno o l'alunna e i genitori hanno il diritto di presentare le proprie motivazioni.

Nei casi previsti dal presente articolo, i genitori dell'alunno devono essere avvisati tempestivamente tramite comunicazione scritta notificata personalmente o a mezzo raccomandata. In casi di urgenza, la famiglia può essere avvista mediante fonogramma o telegramma con indicazione del giorno e dell'ora della riunione dell'organo collegiale e della possibilità per i genitori di aiutare il proprio figlio durante l'esposizione delle motivazioni.

Nel caso in cui nonostante la comunicazione i genitori e l'alunno non si presentino alla riunione, il Consiglio di classe può procedere sulla base degli atti e delle testimonianze a sua disposizione. Se i genitori comunicano l'impossibilità di partecipare alla riunione, il Dirigente scolastico può nominare un'altra persona che prenda il loro posto e aiuti l'alunno, oppure può proporre un'altra data di convocazione della riunione.

Nel caso in cui l'alunno venga sospeso, il Dirigente scolastico è tenuto a comunicare in forma scritta tale decisione ai genitori. La comunicazione deve contenere la motivazione dettagliata e la data ovvero le date a cui tale provvedimento si riferisce.

Art. 8 (provvedimenti per infrazioni)

- con "alunno" si indicano sia gli alunni che le alunne

L'ALUNNO E' TENUTO	INFRAZIONI L'ALUNNO	PROVVEDIMENTI EDUCATIVI		SOGGETTO COMPETENTE	Punti
1. a frequentare con regolarità e puntualità le lezioni e le altre attività educativo-didattiche	a) frequentemente entra a scuola in ritardo e senza valida motivazione	A)	S1 - Richiamo orale (fino a tre ritardi)	Docente	/
		B)	S2 - Richiamo scritto nel diario scolastico personale (più di tre ritardi)	Coordinatore di classe	-1
	b) è assente senza giustificazione	A)	S2 - Richiamo scritto nel diario scolastico personale (per ogni assenza ingiustificata)	Coordinatore di classe	-1
		B)	S4 - Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio (dopo la seconda assenza ingiustificata)	Dirigente scolastico	/
2. a rispettare l'ordine interno della scuola	a) non fa firmare ai genitori le comunicazioni, i risultati delle verifiche o dei compiti in classe	A)	S1 - Richiamo orale (fino a tre firme)	Docente	-1
		B)	S4 - Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio (dopo la terza firma mancante)	Coordinatore di classe	/
	b) falsifica la firma dei genitori o di un docente	A)	S2 - Richiamo scritto nel diario scolastico personale (per ogni falsificazione)	Docente	-1
		B)	S4 - Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio (dopo la seconda falsificazione)	Dirigente scolastico	/

L'ALUNNO E' TENUTO	INFRAZIONI L'ALUNNO	PROVVEDIMENTI EDUCATIVI	SOGGETTO COMPETENTE	Punti	
3. ad adempiere ai propri obblighi di studio e agli altri obblighi scolastici	a) non scrive i compiti per casa	A) S1 - Richiamo orale (fino a tre compiti)	Docente	-1	
		B) S2 - Richiamo scritto nel diario scolastico personale (dopo il terzo compito non portato)	Docente	/	
		C) S4 - Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio (su segnalazione di almeno tre docenti)	Coordinatore di classe	/	
	b) non porta a scuola l'occorrente per le lezioni o il materiale didattico	A) S1 - Richiamo orale (fino a tre episodi)	Docente	-1	
		B) S2 - Richiamo scritto nel diario scolastico personale (dopo il terzo episodio)	Docente	/	
		C) S4 - Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio (su segnalazione di almeno tre docenti)	Coordinatore di classe	/	
	c) non collabora durante le lezioni o si rifiuta di eseguire determinati compiti	A) S1 - Richiamo orale	Docente	/	
		B) S4 - Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio (su segnalazione di almeno tre docenti)	Coordinatore di classe	/	
	d) utilizza senza permesso il cellulare o altri dispositivi elettronici	A) S1 - Richiamo orale (fino a tre episodi)	Docente	-1	
		B) K3 - Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia tramite diario scolastico personale dell'alunno e ritiro dell'apparecchio nonché consegna di quest'ultimo ai genitori (dopo il terzo episodio)*	Dirigente scolastico	/	
	4. a rispettare i diritti degli altri alunni e degli operatori scolastici, tenendo un atteggiamento di tolleranza e rispetto dell'individualità, della dignità umana, prescindere dall'appartenenza etnica o religiosa, dalla razza e dal genere	a) usa un linguaggio scurrile o ha un atteggiamento offensivo ed irrispettoso verso i compagni, il corpo docente e non docente e il Dirigente scolastico	A) S1 - Richiamo orale (fino a tre episodi)	Docente	-1
			B) S3 - Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia tramite diario scolastico personale dell'alunno (dopo il terzo episodio)	Docente	/
C) S4 - Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio (su segnalazione del Consiglio di classe)			Dirigente scolastico	/	
b) minaccia i compagni o il personale scolastico		A) S1 - Richiamo orale (fino a due episodi)	Docente	-2	
		B) S3 - Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione scritta alla famiglia tramite diario scolastico personale dell'alunno (dopo il secondo episodio)	Docente	/	
		C) S5 - Attività socialmente utili o	Dirigente scolastico	/	

L'ALUNNO E' TENUTO	INFRAZIONI L'ALUNNO	PROVVEDIMENTI EDUCATIVI	SOGGETTO COMPETENTE	Punti
		culturali in favore della comunità scolastica		
		D) S7 - Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza	Consiglio di interclasse e di classe	-5
	c) aggredisce fisicamente o verbalmente i compagni o il personale	A) S3 - Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia tramite il diario scolastico personale dell'alunno	Docente	-3
		B) S5 - Attività socialmente utili o culturali in favore della comunità scolastica	Dirigente scolastico	/
		C) S7 - Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza	Consiglio di interclasse e di classe	-5
5. a non arrecare disturbo agli alunni e operatori scolastici o impedire ad essi di svolgere i propri compiti e mansioni	a) disturba il normale svolgimento delle lezioni con commenti inappropriati, urla, spostamenti non autorizzati nell'aula ecc.	A) S1 - Richiamo orale	Docente	/
		B) S3 - Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia tramite il diario scolastico personale dell'alunno (dopo il terzo episodio)	Docente	-1
		C) S4 - Comunicazione scritta alla famiglia con richiesta di colloquio (su segnalazione del Consiglio di classe)	Coordinatore di classe	/
6. ad occuparsi della propria salute e incolumità dentro e fuori dalla scuola e a non mettere a rischio l'incolumità e la salute nonché l'integrità fisica degli altri alunni e degli operatori scolastici	a) sistematicamente mette in pericolo la sicurezza e la salute dei compagni e del personale	A) S1 - Richiamo orale (fino a due episodi)	Docente	-2
		B) S3 - Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia tramite il diario scolastico personale dell'alunno (dopo il secondo episodio)	Dirigente scolastico	/
7. ad aver cura e utilizzare responsabilmente e correttamente il patrimonio della scuola, nonché degli averi degli altri alunni e del personale scolastico, e a non arrecare volontariamente danni ad esso	a) non rispetta e danneggia il patrimonio della scuola o gli averi dei compagni o del personale scolastico	A) S1 - Richiamo orale (fino a due episodi)	Docente	-2
		B) S3 - Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia tramite il diario scolastico personale dell'alunno (dopo il secondo episodio)	Dirigente scolastico	/
		C) S6 - Risarcimento del danno	Dirigente scolastico	/
		D) S7 - Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza	Consiglio di interclasse e di classe	-5
8. a collaborare nella cura della scuola e dei suoi dintorni in modo da rendere accogliente	a) non ha cura dell'ambiente scolastico e lo danneggia intenzionalmente	A) S1 - Richiamo orale (fino a due episodi)	Docente	-2
		B) S3 - Richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia tramite il diario	Dirigente scolastico	/

L'ALUNNO E' TENUTO	INFRAZIONI L'ALUNNO	PROVVEDIMENTI EDUCATIVI	SOGGETTO COMPETENTE	Punti	
L'ambiente scolastico			scolastico personale dell'alunno (dopo il secondo episodio)		
		C)	S6 - Risarcimento del danno	Dirigente scolastico	/
		D)	S7 - Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza	Consiglio di interclasse e di classe	-5
9.a rispettare le disposizioni fondamentali di legge e le regole della convivenza civile	a) commette gravi atti di violenza e atti reiterati che potrebbero essere socialmente pericolosi	A)	S8 - Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di interclasse e di classe	-10
		B)	S9 - Sospensione dalle lezioni oltre i 15 giorni.	Consiglio di Istituto	-20

** Il dirigente scolastico ritira il dispositivo, sprovvisto della carta SIM o di altro supporto di memoria contenente dati personali.. Il Dirigente scolastico assicura in ogni caso la tutela dei dati salvati sul dispositivo.*

Art. 9 (Organo di garanzia e conflitti)

L'Organo di garanzia interno all'Istituto è composto dal Dirigente scolastico, da un rappresentante del corpo docente designato dal Consiglio di istituto e da due rappresentanti dei genitori eletti in sede di elezioni annuali per gli organi collegiali. Sono eletti anche due membri supplenti che subentrano in caso di incompatibilità del membro effettivo (ove sussistano rapporti di parentela dei membri dell'Organo di garanzia con l'alunno da sanzionare).

Contro i provvedimenti educativi possono essere inoltrati ricorsi da parte dei genitori dell'alunno all'Organo di garanzia interno all'Istituto entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione del provvedimento disciplinare. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

L'Organo di garanzia decide, su richiesta dell'interessato, anche nei conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 10 (Patto educativo di corresponsabilità)

All'inizio di ciascun anno scolastico i genitori degli alunni che si iscrivono per la prima volta all'Istituto sono convocati dal Dirigente scolastico ad un incontro volto a presentare il Patto educativo di corresponsabilità, elaborato di anno in anno dal corpo docente in collaborazione con alunni e genitori. Il testo, che si differenzia a seconda del grado scolastico, viene firmato da genitori, alunni e Dirigente scolastico o coordinatore di classe.

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera del 16 marzo 2011.